Regole Ue. Forum italiano per il lancio dello strumento

Fatturazione elettronica prevalente entro il 2020

Alessandro Mastromatteo
Benedetto Santacroce

Al via il forum sulla fatturazione elettronica, con l'obiettivo di arrivare a un uso di massa di questo strumento e di utilizzare pienamente, come ha sottolineato il ministero dell'Economia, i 240 miliardi di euro che costituiscono il risparmio europeo realizzabile su un arco temporale di sei anni.

L'iniziativa, avviata ieri con un primo incontro presso il ministero tra stakeholders pubblici e privati, segue le indicazioni contenute nella Decisione C(2010) 8467/2010 del 2 dicembre 2010, con cui la Commissione europea ha istituito il forum europeo multilaterale, centro di coordinamento e di sintesi delle esperienze e delle proposte dei forum nazionali che ciascuno Stato membro ha dovuto strutturare.

L'obiettivo dichiarato è quello di pianificare le azioni necessarie a rendere la fatturazione elettronica, intesa come processo elaborativo di dati strutturati, il metodo prevalente di fatturazione in Europa entro il 2020. Compito da realizzare attraverso l'eliminazione degli ostacoli normativi e tecnici che impediscono il pieno sviluppo dei sistemi di e-invoicing, con particolare attenzione agli aspetti transfrontalieri e alle esigenze delle micro, piccole e medie imprese. Semplificazione normativa e creazione di un unico modello di riferimento dei dati (ovvero di modelli interoperabili) sono proprio gli strumenti per arrivare a una diffusione di massa della fatturazione elettronica.

Vantaggi e finalità

L'e-invoicing continua a essere al centro delle attenzioni e dell'interesse del legislatore comunitario, determinato a individuare strumenti in grado di rispondere efficacemente alla necessità di introdurre un sistema globale dell'Iva che riduca i costi operativi per gli utenti e gli oneri amministrativi a carico delle autorità. Il tutto anche nell'ottica di contrastare le frodi e migliorare i processi di controllo dell'amministrazione finanziaria, obiettivo perseguito dallo stesso legislatore nazionale, da ultimo, con il decreto legge «salva Italia». Oltre agli indubbi benefici ai fini dei controlli, con maggiore grado di automazione, la diffusione capillare di flussi elettronici di fatturazione comporta importanti risparmi per le imprese. Contrazione dei termini di pagamento, riduzione di eventuali errori, eliminazione della stampa dei documenti e dei costi di postalizzazione, miglioramento dei processi amministrativi e gestionali rappresentano di fatto le variabili che determinano i risparmi.

Forum nazionale

La prima riunione del forum ha già portato i primi risultati, perchè sono stati definiti gli obiettivi da raggiungere nel breve-medio termine ed è stato definito il piano di lavoro. In relazione a quest'ultimo sono state individuate quattro direttrici: monitoraggio del grado di diffusione della fatturazione elettronica; individuazione e condivisione delle best practice; individuazione degli ostacoli giuridici e tecnici con lo scopo di formulare specifiche proposte per superarli; creazione di un modello standard di e-invoice.

Quanto agli obiettivi, si è deciso di realizzare immediatamente una griglia delle criticità esistenti, con lo scopo di divulgarle e di proporre concrete iniziative volte a risolverle.

È stato anche sottolineato che per le micro, piccole e medie imprese, proprio in questo momento in cui il Governo sta studiando strumenti per la crescita, sarebbe molto importante prevedere specifiche risorse per incentivare l'adozione massiva dello strumento della fattura elettronica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PAROLA CHIAVE

Interoperabilità

È la capacità di un sistema informatico di interagire con sistemi informatici analoghi in base a requisiti minimi condivisi. Questo si traduce nella realizzazione, nella gestione e nell'evoluzione di strumenti per scambiare documenti informatici che rendano compatibili e immediatamente processabili sistemi che operano con standard aperti. Questo dialogo senza limiti informatici aiuterà la fatturazione elettronica a svilupparsi anche sul piano transfrontaliero.

data stampa 30° 1981-2011